

New Politics: FONDAZIONE PER UNA NUOVA FORMA DI POLITICA

Si tratta di una **Fondazione finalizzata a produrre una Cultura determinante per realizzare una Riforma della Democrazia attuale, la quale opera come Centro studi per il ripristino della "Cultura Civile" e per elaborare nuove forme di Politica**. Essa opera: • producendo un corpus organizzato di Cultura politica democratico/libertaria (finalizzato a ripristinare al Cultura democratica, sulla base dell'idea che la crisi attuale sia prodotta dall'inconsapevolezza dei Cittadini, che hanno permesso ai Governi di rendersi indipendenti dalla loro volontà, e che mancano della antica consapevolezza di saper gestire se stessi) • indicando forme di New Politics per il percorso di Riforma dal basso; ed individuano nuove forme di Democrazia diretta • indicando possibili vie di sviluppo di Programmi politici di Governo • creando una rete di supporto internazionale che legittimi azioni di "rivolta morbida" locale.

La Fondazione si serve degli strumenti della Piattaforma di Open government per gestire se stessa, e per diffondere i contenuti: Web TV interattiva, Università Online, Convegni Virtuali, ecc ...

indice

SUMMARY.....	4
<i>::la crisi attuale è prodotta dall'inconsapevolezza dei Cittadini.....</i>	<i>4</i>
<i>::la necessità, in primo luogo, di rigenerare la "Cultura civile".....</i>	<i>5</i>
la necessità di ripristinare la cultura democratica.....	8
RIFLESSIONI SULLA CONDIZIONE DELLA POLITICA ATTUALE.....	8
CULTURA COME "CULTURA DAL BASSO".....	9
LO SCOPO DELLA FONDAZIONE, IN SINTESI.....	11
<i>alcune domande a cui rispondere</i>	<i>13</i>
UN ACCENNO ALLE NUOVE TECNOLOGIE DI COMUNICAZIONE INTERATTIVA (E AD OGP).....	14
<i>la Fondazione e Open Government Platform.....</i>	<i>15</i>
breve introduzione al progetto della fondazione.....	16
LA FORMA DELLA POLITICA ATTUALE, SOVRA-PARTITICA.....	16
un abbozzo della forma della Fondazione.....	18
<i>::analogie e differenze con enti attuali</i>	<i>18</i>
<i>::lo Start Up "leggero".....</i>	<i>20</i>
COSA FA, IN ESSENZA, LA FONDAZIONE.....	20
le branche (le attività specifiche).....	22

Si definisce una **Fondazione finalizzata a creare le basi per un processo di reale riforma della Democrazia verso una dimensione maggiormente Democratica/Libertaria** (ovvero si definisce una *New Politics* che permetta di governare in modo indipendente da Ideologie politiche e Organizzazioni Finanziarie internazionali).

Si tratta di

**UNA FONDAZIONE CHE
OPERA COME CENTRO STUDI PER UNA NUOVA POLITICA LA QUALE**

- **PRODUCE UN CORPUS ORGANIZZATO DI CULTURA POLITICA DEMOCRATICO/LIBERALE**
- **INDICA NUOVE MODALITA' DI FARE POLITICA**
- **INDICA POSSIBILI VIE SI SVILUPPO DI PROGRAMMI POLITICI DI GOVERNO SPECIFICI (COME ISTITUTO PRIVATO DI STATISTICHE E RATING).**

La **Fondazione** si occupa cioè di **mettere a disposizione dei Cittadini, del Mercato, delle Istituzioni, di Partiti e Politici, dei Cittadini, dei Media:**

- **una Cultura democratica** che permetta di **ripristinare la forza di base di azioni di governo in Democrazia: la partecipazione dei Cittadini al government** (forza oggi inibita dall'offuscamento della Cultura democratica da parte della Egemonia culturale ideologica). Da ciò emergono **nuove modalità di fare Politica alternativa a quella attuale:** si definisce una Democrazia con maggior partecipazione di Cittadini e "Forze sociali" di nuova concezione (Imprese, Professionisti, ecc ... - la Fondazione si occupa proprio di incubare un nuovo tipo di forze sociali).
- **un monitoraggio delle attività politiche, delle spese della P.A. e della Qualità della vita (il Benessere reale dei Cittadini e il funzionamento dell'Economica reale - con nuovi Indicatori sociali e nuove forme di Rating)** - in alternativa rispetto agli attuali monitoraggi e studi, i quali sono tutti orientati ad una analisi in chiave socialdemocratica (Welfare-assistenziale).
- **iniazioni indirizzi e programmi politici "alternativi"** (si comporta come un "governo ombra") (utilizzabili dai Governi, in campagna elettorale, ecc.. - molto utili per chi deve insediarsi al governo)

Inoltre la **Fondazione** **Intraprende (e coordina) relazioni tra forze Democratico/liberate internazionali** - relazioni che possono servire, sul piano politico, anche a Governi che si vogliano difendere da attacchi di Istituzioni nazionali (che, ad un certo punto, decidano di rendersi indipendenti dall'Euro).

la struttura

Qualità peculiare della **Fondazione** è quella di disporre di una **Infrastruttura particolarmente innovativa (strumenti Web)** che offre un plus nelle seguenti macro-funzionalità: • **Organizzazione del lavoro**: **permette alla Fondazione di organizzarsi in modo particolarmente efficiente** (Gruppi di lavoro in rete, , meeting in teleconferenza, ecc ...) • **Veicolazione dei contenuti prodotti**: **permette di veicolare la Cultura generale e le Analisi specifiche prodotti in modo molto efficace** (Wiki-Enciclopedia , WebTV, Scuola Online, Convegni virtuali, ecc ...).

Altre qualità strategiche fondamentali: la **Fondazione** è caratterizzata da uno **Start Up "leggero": può essere tirata su dal nulla nell'immediato, senza un grosso impegno di lavoro, e senza reali investimenti** (può partire da una dimensione di **Think thank di dimensione quasi amatoriale**). Le sue infrastrutture possono essere create con finanziamenti pubblici per l'innovazione tecnologica.

La **Fondazione si pone anche come fornitore di tali Infrastrutture** (Government dal basso, gestione Enti, Open Communication, ecc ...) **per Cittadini** (che possono associarsi in gruppi) **ed Enti**.

Alcune delle domande fondamentali alle quali la **Fondazione** si pone l'obiettivo di rispondere:

Le domande fondamentali per il funzionamento della Democrazia: **Quali sono i Principi fondamentali della Democrazia?** • **Quali sono le regole specifiche di funzionamento (o i Principi attuativi) della Democrazia?** - Quale è [una tipologia di tasse realmente democratica?](#) [Quali sono le caratteristiche di una reale Rappresentanza \(parlamentare\)?](#) Quale è [il vero significato di "contratto sociale"?](#) [Quali ruoli può, o deve, avere la Comunità locale?](#) Come [può essere amministrata la giustizia in modo realmente democratico?](#)

E, inoltre (in assenza di chiarezza rispetto ad essi si producono equivoci devastanti): **in che cosa il Liberalismo di Sinistra differisce dal Liberalismo originario?** – secondo quali principi la Destra persegue, in sostanza, una politica di stato assistenziale e centralista? [Quali sono le reali qualità del Libero Mercato?](#) Che [cosa è l'Economica reale?](#) (E in che cosa si differenzia dall'"Economia" attuale?

SUMMARY

Nel presente documento non si delinea un programma politico, ma una fondazione che si pone l'obiettivo di produrre, tra le altre cose, Programmi politici. Vedi il documento "Manifesto per Partito-Movimento" (sulla necessità di creare una Politica di movimenti - reali Movimenti di Cittadini, non quelli ideologici attuali - in alternativa alla Politica dei Partiti) per la definizione di alcuni possibili Programmi politici.

:: la crisi attuale è prodotta dall'inconsapevolezza dei Cittadini

C'è crisi in ogni aspetto della nostra Democrazia: Società, Mercato, Sistema Politico.

La caratteristica che accomuna i vari aspetti della crisi è **l'inconsapevolezza delle persone**. Anche i più esperti non sanno più come rimediare: si adottano, alla cieca, come fa il medico davanti ad un caso disperato che non riesce a comprendere, rimedi tampone; **si finisce cioè, sostanzialmente, per intervenire con gli stessi strumenti che hanno prodotto la crisi, riuscendo a tamponarne alcuni aspetti, che però si presentano più tardi in forma più grave** (un esempio: alla crisi creta dai BOT si reagisce emettendo nuovi BOT).

Il problema per la Democrazia è tale inconsapevolezza investe i Cittadini: e

la Consapevolezza dei Cittadini è il prerequisito fondamentale per il buon funzionamento della Democrazia.

Senza la consapevolezza dei Cittadini la Democrazia proprio non può funzionare: i Cittadini, bene o male, scelgono lo schieramento che governa il Paese – e scelgono (o non-scelgono, e lasciano fare ai Politici, il che è lo stesso) come nel caso dell'entrata (sottomissione) dell'Italia nell'Euro.

Ciò che manca oggi è una *Coscienza consapevole* delle persone.

Si tratta di una condizione che invece caratterizzava le persone nella forma di vita originaria dell'uomo: il Villaggio (un contesto che oggi definiremmo rurale). In tale contesto **le persone avevano (ed hanno tutt'ora) una buona consapevolezza dei loro reali bisogni (oggi l'uomo scambia i bisogni dettati dalla propaganda politica e dal marketing per veri bisogni), e di ciò che andava fatto per soddisfarli e per risolvere i problemi.**

Portando la questione in termini "concreti", per poter definire una soluzione "pratica", è necessario puntualizzare:

**CIÒ CHE MANCA OGGI È IL VALORE PRIMARIO DELLA
DEMOCRAZIA:
LA CULTURA "DI BASE" DELLE PERSONE
CHE È STATA PATRIMONIO DEL LORO BAGAGLIO DI CONOSCENZE
FINO A POCHI DECENNI OR SONO**

(un esempio, per quanto riguarda la "Cultura politica": negli anni '70 si studiava a scuola una Educazione civica secondo la quale il ruolo del Parlamentare è sacro: per il fatto che è stato eletto dai cittadini nessuno può toccarlo durante il suo mandato – oggi si è perduto questo concetto fondamentale, ed i Cittadini hanno subito passivamente – inconsapevolmente - in questo aspetto, una una deformazione aberrante della Democrazia).

*Per comprendere meglio l'approccio seguito nel Progetto: si considera qui che **la Cultura non è una serie di nozioni** presente nella "mente razionale" (come è invece nello stato attuale delle cose, per la Cultura "riformata" dalle ideologie), ma qualcosa di più profondo: un "bagaglio" culturale che risiede nelle parti più profonde della coscienza (non controllabile dalla mente razionale); e che è stato sviluppato, di generazione in generazione, sempre ad un livello più profondo di quello razionale, in un processo esperienziale durato millenni.*

Nello specifico del problema della Crisi attuale del Sistema politico (della Democrazia rappresentativa moderna) **manca, nei Cittadini, quella che, utilizzando i termini (equivoci) attuali, potremmo definire Cultura politica.**

Ma più che di Cultura Politica (oggi politica significa capacità di ottenere potere per il proprio partito, mentre un tempo significava, più semplicemente, forma di partecipazione diretta da parte del Cittadino alla gestione delle questioni sociali della sua comunità) si dovrebbe parlare di **Cultura civile.**

:: la necessità, in primo luogo, di rigenerare la "Cultura civile"

Deve essere chiaro che

**QUALSIASI TENTATIVO DI RIFORMA DELLA DEMOCRAZIA,
IN ASSENZA DI QUESTO TIPO DI CULTURA
(di consapevolezza dei cittadini),
NON PUÒ FUNZIONARE**

Il Sistema della Democrazia si regge infatti, per definizione, sull'esercizio della sovranità da parte dei Cittadini. **Una Democrazia composta da Cittadini inconsapevoli dei loro diritti/doveri non funziona come dovrebbe.** Ovvero lascia più spazio del dovuto ai *Politici di professione*, i quali (come è sempre avvenuto, in questi casi, nella Storia, dalle antiche tirannie cinesi), finiscono per formare una classe a sé, "autonoma" rispetto alla Sovranità (e quindi alla Libertà) dei Cittadini (ancora più grave: le Istituzioni non-Politiche, come quelle Finanziarie internazionali, finiscono per occupare i ruoli di Governo delle Nazioni).

In tali condizioni, appunto, **la Democrazia va in tilt poiché si ha una amministrazione della Società completamente slegata dalla realtà** (in primo luogo per il fatto che i Politici finiscono per confinarsi in un limbo nel quale viene a mancare loro la percezione diretta della realtà).

E' ciò che è avvenuto per la crisi attuale: i Rappresentanti parlamentari, per poter deliberare un maggior numero di spese (per la maggior parte assolutamente inutili), si sono inventati i BOT,

senza pensare che essi non sarebbero mai stati in grado di restituire i soldi dati incautamente nelle loro mani dai cittadini.

L'attuale condizione politica del Sistema democratico, caratterizzata da un "casta" politica che governa in modo autonomo rispetto alle reali necessità del Paese, è, appunto, figlia dell'"ignoranza" dei Cittadini: ma ciò che è peggio è che la "Politica", con le Ideologie, riesce a convincere i cittadini di aver bisogno di una guida dall'alto.

L'essenza del problema: la crisi attuale dipende dal fatto che, con cieca irrazionalità, mancando una reale Cultura democratica (ed una conseguente percezione dell'"Economica reale") si vuole amministrare la Democrazia in modalità non-democratica, bypassando la volontà dei Cittadini.

Ciò vale anche per il Mercato: la mancanza di una reale cultura imprenditoriale (sostituita oggi da una Cultura puramente "finanziaria"), unitamente alla mancanza di una *Cultura democratica* nel Cittadino, che potremmo definire in questo caso "Cultura del consumo", ha prodotto un "Mercato di Stato", gestito a livello internazionale con operazioni di "Ingegneria di mercato" tipiche dei totalitarismi.

Sostanzialmente:

**LA DEMOCRAZIA OGGI È DEBOLE
PERCHÈ HA PERSO LA SUA FORZA LEGITTIMA DI BASE:
IL CONSENSO DEI CITTADINI
(la partecipazione dei Cittadini ai processi di Government).**

E per il fatto che **questa forza è stata sostituita da altri "Poteri" (illegittimi) non-democratici** (gestione da parte di un Presidente della Repubblica e di Governi di "tecnici" non eletti dai Cittadini; "poteri paralleli" all'interno delle Istituzioni; ecc ...; ed, in ultimo, Istituzioni finanziarie internazionali).

Forse un regime di tipologia non-democratica (non è un mio auspicio) funzionerebbe meglio della Democrazia nella sua attuale condizione: ma una Democrazia "governata dall'alto", non seguendo i suoi Principi di funzionamento, produce risultati disastrosi, come la crisi attuale (crisi delle istituzioni, crisi economica, ecc ...).

Per l'appunto, l'unico modo

**PER RIPRISTINARE LA DEMOCRAZIA,
È RIPRISTINARE (IN PRIMO LUOGO)
LA CONSAPEVOLEZZA DEI CITTADINI.**

Solo una Democrazia nella quale i Cittadini sanno come stanno realmente le cose, quale è il loro ruolo, quali sono i principi e i meccanismi di funzionamento della Democrazia, può funzionare (in tali condizioni i Cittadini, ad esempio, non avrebbero permesso alla nostra Democrazia di degenerare fino a questo punto).

Nello specifico, per ciò che riguarda la crisi attuale, i Cittadini, sapendo che i facili guadagni offerti dallo Stato (in questo caso il Gatto e la Volpe) con i BOT erano in realtà un vero guaio per la Democrazia, avrebbero evitato di comperarli (i BOT sono, di fatto, un "gioco a rischio" non dissimile da quello delle azioni di borsa: un default può azzerare il valore – sono qualcosa di

irregolare, poiché un Governo è tenuto a spendere solo i proventi delle tasse, e non a caricare i successivi Governi di debiti). Ma ancora di più: i Cittadini che non hanno acquistato BOT non avrebbero permesso ad altri (i detentori di BOT) di guadagnare soldi pagati da loro (gli interessi dei BOT sono stati pagati con le tasse). E meno ancora permetterebbero ora alle altre Nazioni (che hanno in cassaforte i nostri BOT) di farsi mantenere con i loro soldi.

Per queste ragioni si indica nel Progetto

**UN PERCORSO FINALIZZATO A RIPRISTINARE LA DEMOCRAZIA.
UN PERCORSO FINALIZZATO, IN PRIMO LUOGO,
A RIPRISTINARE UNA CULTURA CIVILE, E A DIFFONDERLA**

(a differenza della concezione ideologica della Cultura, non si tratta qui nè di proporre una Cultura creata ex-novo, nè di "educare" le persone: semplicemente **si tratta di recuperare una Cultura perduta, e di metterla a disposizione delle persone**, in modo chiaro, organizzato, dibattuto (bi-partisan), e dibattibile (con strumenti Web di nuova generazione).

LA NECESSITÀ DI RIPRISTINARE LA CULTURA DEMOCRATICA

riflessioni sulla condizione della politica attuale

La caduta del governo Berlusconi nel Nov. 2011 rappresenta un caso tipico della attuale situazione di mancanza di Cultura (e di consapevolezza) di base nei cittadini (non si vuole qui esprimere una "posizione anti-Berlusconi).

Il "Partito" Lega-Berlusconi ha avuto 20 anni di tempo, ma non ha cambiato assolutamente nulla.

Anzi: oggi le coscienze dei Cittadini sono ancor più preda delle Ideologie. E le istituzioni sono ancora più una forma di Government dall'alto.

Questi sono i fatti: i Cittadini che avevano accettato il governo-senza-elezioni imposto 20 anni prima da Scalfaro (governo di "tecnici"), nel 2011 accettano nuovamente una situazione di quel tipo.

Inoltre: la legge elettorale attuale taglia ancor più fuori i Cittadini da una reale possibilità di scelta delle persone dalle quale farsi rappresentare nel Parlamento (e i "Poteri paralleli" sono ancora più forti). E non vi è, di fatto, nessuna autonomia locale (promesso 20 anni or sono): anzi, dai *Quartieri* si è passati ad organi ancor meno "locali": le Circoscrizioni (e sono in programma ulteriori passi verso l'accentramento del potere cittadino).

Appunto, **è accaduto che in 20 anni non si è saputo creare un minimo di consapevolezza nei Cittadini** (nonostante si disponesse di mezzi estremamente potenti come i Media di Berlusconi – e più di recente, dei nuovi strumenti Web, che hanno permesso ad Obama di diventare Presidente degli USA, ed a movimenti privi di idee sostanziali di divenire protagonisti della vita Politica di oggi).

In altre parole, in 20 anni di attività,

**si è agito, in politica,
sia da Destra che da Sinistra
SENZA TENER MINIMAMENTE CONTO CONTO
DELL'ELEMENTO DI BASE DELLA DEMOCRAZIA:
I CITTADINI.**

E' necessaria, a mio avviso, una profonda riflessione su tutto ciò.

E' assolutamente necessario ripristinare da subito la Democrazia, se non si vuole precipitare ancora più in basso (i rimedi tampone dei "tecnici", elaborati in base alle stesse idee che hanno creato i problemi, non fanno altro che creare problemi più gravi – per usare un eufemismo: oggi si lavora solo sugli effetti dei problemi, e non, come si dovrebbe, sulle loro cause).

Ovvero:

E' NECESSARIO RIPRISTINARE LA VERA DEMOCRAZIA: LA DEMOCRAZIA DEI CITTADINI

In altre parole il problema è che **si è operato, fino ad ora, in una dimensione "politica" che è slegata dalla realtà**. Nella quale **manca di una Cultura politica sostanziale** (si opera ad un livello equivalente a quello del Marketing del Mercato, evitando di prendere in considerazione il "Prodotto"). E nella quale quando nascono dei problemi non si è capaci di individuarne le cause, e quindi di risolverli.

Per risolvere veramente gli attuali problemi del Sistema Democratico occidentale è quindi necessario smettere di lavorare "in superficie". E cominciare ad andare in profondità, ad analizzare i problemi partendo dalle cause prime.

Einstein ha ammonito l'umanità con la famosa frase nella quale egli afferma, appunto, che quando un sistema non è più in grado di funzionare in modo ottimale, anche dopo numerosi interventi correttivi (è quanto accade alla Società/Mercato occidentale attuale), non porta a nulla continuare a cercare di risolvere i problemi "allo stesso livello di pensiero che li ha creati". L'esperienza, ci dice Einstein, ci insegna che è invece necessario in tali casi andare a rivedere i Principi fondanti del Sistema (e dopo tale riflessione, o recuperare i principi originari; o se sono essi la causa del problema, riformularli)¹.

Potremmo anche citare Aristotele: "Piccoli errori nei principi causano gravi errori a livello di conseguenze", nell'applicazione.

Si tratta quindi ora di **riflettere sulle permesse del nostro Sistema Politico**. Ossia:

1) **Vedere dove si è partiti con il piede sbagliato:** ad esempio riflettere su alcuni Principi della Democrazia Europea, come quello secondo il quale sarebbe necessario garantire l'uguaglianza dei Cittadini. Qualità che, espressa come è espressa, entra in contraddizione con un altro Principio fondamentale della nostra Democrazia: la Libertà dell'individuo. E' produce un sistema politico basato su un indirizzo ambiguo, schizofrenico: gli uomini sono liberi di essere come vogliono essere (ogni essere umano può cioè vivere in modo "originale"), ma "devono", contemporaneamente, rendersi uguali agli altri. Un indirizzo che finisce, ovviamente, per lasciare la Politica priva di chiari Principi guida, e quindi per creare caos (si può giustificare, in questa condizione, tutto, e il contrario di tutto).

2) Ma vedere anche **dove i problemi sono nati perchè si sono perduti per strada i Principi originari** (ad esempio la Sovranità del Cittadino, senza la quale, per definizione, la Democrazia non esiste).

Solo dopo che saranno chiariti questi punti, sarà possibile individuare nuovi strumenti specifici che possano permettere attuale Democrazia europea di rigenerarsi in una democrazia reale. E quindi ripartire con un processo di riforme della democrazia.

Cultura come "Cultura dal basso"

Per delineare il ruolo della **Fondazione** descritta nel Progetto: quando si parla di Principi guida della vita dell'uomo, si parla di Cultura (nella Cultura dell'uomo sono registrati i Principi guida della sua esistenza, elaborati di generazione in generazione, nel corso di millenni). Nel caso del Sistema politico si parla di Cultura politica, che si preferisce qui definire con un termine meno "tecnico", come Cultura civile.

¹ "Quando un problema resiste malgrado gli sforzi di ricerca, dobbiamo metterne in discussione le premesse fondamentali"

E' necessaria una precisazione (per chiarire che si tratta, in questo caso, di tenere il più possibile le distanze da un approccio ideologico): non si parla qui della Cultura tipica delle Ideologie sociali: astratta, prodotta da una elite di "illuminati" in rottura con la Cultura tradizionale (una Cultura con la quale si intende "educare" dall'alto le persone).

Ci si riferisce invece alla *concezione tradizionale di Cultura*: non una serie di nozioni puramente razionali (scritte sui libri), ma di quel "bagaglio" di "conoscenza sottili" (ereditato, tramite la famiglia, nel senso di "famiglia allargata", dalla "tradizione") fatto di di "regole di vita" complesse, di insegnamenti sofisticati che permettono all'individuo di vivere in modo ottimale in uno specifico contesto storico e geografico. [vedi, tra gli altri, il documento "La manipolazione delle masse"]

Di questa Cultura tradizionale fa parte, per quanto riguarda l'Occidente, la Cultura democratica (seppure in modo più chiaro nell'America del Nord).

Per ciò che riguarda la Fondazione si parla cioè non di una "Cultura di elite" come è l'attuale Cultura politica, ma di una "**Cultura politica diffusa**", che è elaborata in gran parte dalle persone stesse secondo il processo millenario interrotto oggi dalla Ideologie sociali: un processo nel quale (1) si riceve dalla famiglia un bagaglio di insegnamenti che (2) viene poi (in minima parte) elaborato, evoluto dall'individuo.

Per intraprendere un processo di riforma della Democrazia è necessario quindi, in primo luogo,

(1) ripristinare la precondizione di base del processo di evoluzione della Cultura: il bagaglio Culturale "tradizionale".

Per poi, appunto, passare alla seconda fase del processo:

(2) l'elaborazione di questo bagaglio in funzione della situazione contingente.

Ossia per poter arrivare ad una fase di elaborazione del "Pensiero democratico originario", accantonato negli ultimi secoli (ma rimasto impresso nella coscienza dei Cittadini in quanto a Morale corrente).

Il Pensiero democratico originario deve infatti essere oggi aggiornato in base:

- **alle esperienze delle declinazioni spurie della democrazia** (Democrazia assistenziale, o Socialdemocrazia); e, soprattutto,
- **in base alle opportunità fornite oggi dai nuovi strumenti di Comunicazione interattiva** (con contributi "certificabili") che permettono alla Democrazia, dopo millenni, di fare il primo vero salto di qualità verso una democrazia diretta.

La Cultura prodotta (ma dobbiamo dire *ripristinata*) dalla Fondazione qui descritta deve essere quindi **una Cultura sostanziale, che renda chiaro alle persone quali sono i Principi di funzionamento del Government della Cosa pubblica**. La Cultura che è alla base, appunto, di un buon funzionamento del Sistema democrazia, il quale si può ottenere solo quando il Cittadino partecipa attivamente (consapevolmente) alle decisioni relative alla Cosa pubblica (ovvero solo quando il Cittadino esercita, in qualche modo, la sua Sovranità).

Il requisito fondamentale della Democrazia, la Sovranità del Cittadino, dipende quindi dalla qualità della Cultura in auge (in mancanza di questa qualità, la Sovranità diviene una illusione).

La "Cultura democratica" è appunto **una Cultura diffusa, una Cultura dal basso** (una Cultura "in mano" ai Cittadini), **poichè la Sovranità, come la Libertà, non può essere concessa da altri** (che ne definiscano quindi i contorni); come avviene in Medio oriente, dove l'Occidente ha voluto "imporre" la Democrazia. O in Italia, dove un gruppo di persone ha *concesso* la Democrazia con l'idea poco democratica che i Cittadini potessero esser liberi di agire, purché rispettassero le regole da loro imposte con la Costituzione (un difetto nel manico della nostra Democrazia che non può che produrre problemi).

Lo scopo della Fondazione, in sintesi

Sintetizzando, lo scopo della Fondazione è quindi di:

**CREARE LE BASI PER
UN PROCESSO DI REALE RIFORMA DELLA DEMOCRAZIA
VERSO UNA DIMENSIONE MAGGIORMENTE DEMOCRATICA**

- **in primo luogo ripristinando la Cultura democratica, ovvero la consapevolezza dei Cittadini**, il prerequisito fondamentale per avere una vera Democrazia. E di
- **supportando quindi il processo di riforma mettendo strumenti di Democrazia partecipativa** a disposizione dei Cittadini (ma anche dei vari Enti ed Associazioni di tipo Politico (Movimenti, Partiti, Governi locali, ecc ...) o che rappresentano il "Mondo reale"² (rappresentanza di Imprenditori, Professionisti, ecc ...); si parla sia di strumenti "tecnologici", come servizi Web per sondaggi/referendum "certificati" [vedi il progetto Open Government Platform], sia di un sistema di informazione che indica come sfruttare al meglio le potenzialità fornite dalle Leggi.

Ciò poichè si parte dall'idea che **non sia possibile arrivare a nessuna riforma nella direzione auspicata, se non si parte già dall'inizio da una condizione di democrazia partecipata**.

Ciò può sembrare paradossale: ovvero irrazionale e quindi irrealizzabile: ma in realtà ciò è perfettamente realizzabile.

*In altre parole l'Idea di fondo di Open Government Platform (e quindi della Fondazione, che, almeno concettualmente, ad esso è legata) è che non si perverrà mai ad una condizione di maggior Potere (Sovranità) dei Cittadini **se non si riesce ad ottenere prima la possibilità per i Cittadini di bypassare il potere assoluto detenuto oggi dalle istituzioni.***

Ciò si può ottenere, facendo come è opportuno fare quando si mettono a punto strategie in opposizione ad entità apparentemente imbattibili: analizzando lo scenario in cui ci si muove nelle sue caratteristiche più generali; e portando "la battaglia" su un piano qualitativamente differente da quello sul quale agisce "l'avversario" (e sfruttando, contro l'avversario, proprio alcuni strumenti da lui stesso creati).

Nel nostro caso vi sono più vie possibili. Quella tradizionale, nella quale si passa per una "rivolta" violenta (vedi Rivoluzione americana). Ma oggi tale via può essere perseguita, appunto, su

² La Fondazione si pone anche lo scopo di incubare nuove forme di rappresentanza del "mondo reale", in alternativa (in "opposizione") a quelle attuali: Imprenditori, Professionisti, ecc ...

*un livello differente, pacifico e "legittimo". Ciò è possibile grazie ai **nuovi strumenti della Comunicazione interattiva, che permettono attuare, nell'immediato, una forma di Government partecipato, "in parallelo" rispetto alle Istituzioni** (un forma di Government perfettamente legale, grazie allo sfruttamento ottimale dei pochi Istituti di Legge che permettono già ora una qualche forma di "Government dal basso").*

Si persegue cioè l'idea che mettendo a disposizione dei Cittadini una Cultura democratica che permetta loro di divenire consapevoli delle loro potenzialità di azione, e strumenti con i quali essi possano da subito esprimere la loro Volontà (in modo legittimo, che non può non essere preso in considerazione dalla Istituzioni di governo) **i Cittadini consapevoli sapranno cosa decidere, all'istante per il bene del Sistema** (il Sistema democratico non è finalizzato altro che a soddisfare i bisogni reali dei Cittadini, ovvero la soddisfazione reali bisogni del Paese: del Sistema di sociale, del Mercato, ecc ...). E cioè che

SOLO DEI CITTADINI (E "PARTI SOCIALI") CONSAPEVOLI SARANNO IN GRADO DI SVILUPPARE UN PROCESSO DI REALE RIFORMA DELLA DEMOCRAZIA.

(nota: la Open Government Platform mette a disposizione di Cittadini una infrastruttura di tecnologie di Comunicazione interattiva che permette loro di riunirsi in "Associazioni di Cittadini" di nuovo tipo, con le quali essi possono facilmente mettere a punto lo sviluppo di istanze specifiche – e di esprimere la loro volontà attraverso sistemi "certificati" di sondaggi-referendum via Web).

L'"aspetto pratico" della questione è che tale modalità di riforma non potrà essere ostacolato né da Istituzioni nazionali, né da Istituzioni estere, poiché tale nuova forma di politica si basa sulla **forza e legittimità che deriva dal consenso ("in tempo reale") dei Cittadini** (nel contesto qui definito, di consenso "certificato" via Web, i Politici possono anche ignorare le espressioni di volontà dei Cittadini, ma alle successive elezioni vengono bocciati).

Si deve tener conto che le azioni supportate dall'Infrastruttura di "Nuova politica" qui delineate, trasformano l'attuale contesto della Politica in un qualcosa di radicalmente differente, che non è facile qui sintetizzare.

Si tener tener conto cioè, innanzitutto, che

**IL CAMPO SU CUI SI SVOLGE IL GIOCO POLITICO
(o se si vuole, il campo di battaglia)
È IL "LIVELLO LOCALE";**

e il gioco si sviluppa su istanze specifiche dei Cittadini, e non sugli Indirizzi politici generali dei Partiti attuali (i Cittadini, grazie agli strumenti OGP., hanno la possibilità di creare e gestire, con facilità, micro-Movimenti legati ad istanze specifiche). [vedi la necessità di creare una Politica di movimenti (reali movimenti, non quelli ideologici attuali) in alternativa alla Politica dei Partiti – documento "Manifesto per Partito-Movimento"]

Un altro vantaggio strategico prodotto da questo nuovo modo di agire: uno dei problemi attuali è la dipendenza dell'Italia da "Potenze straniere" (Istituzioni internazionali Finanziarie, e l'Unione Europea). Nel nuovo contesto delineato dal Progetto, **con l'appoggio di Cittadini**

consapevoli ed "attivi" politicamente, nessuna Nazione (o Istituzione) europea potrà obiettare su azioni di una Italia che opera in base a "sue" decisioni.

In una tale contesto, ad esempio, con le dimissioni di Berlusconi si sarebbe potuti andare tranquillamente alle Elezioni. I Cittadini avrebbero cioè saputo imporre un punto di vista realmente Democratico: non esistono governi Tecnici; e i migliori "esperti" per la soluzione dei problemi del Paese (ovvero del Popolo) sono i Cittadini stessi (in tal caso essi sarebbero stati consapevoli che non vi è, di fatto, una crisi dell'Economia reale, ma vi è una crisi indotta da manovre finanziarie; e che non sono certo coloro i quali hanno architettato tali manovre, finite in questo modo, che ora possono risolvere i problemi dell'Italia,

alcune domande a cui rispondere

Si è detto che la Fondazione nasce sull'idea che sia necessario riflettere sugli attuali problemi della Democrazia (oggi agendo senza una tale riflessione, si propone sempre la stessa cura, che ha già procurato ingenti danni: emettere altri BOT, far governare il mondo della Finanza che ha prodotto il problema, ecc

Alcune domande fondamentali alle quali si deve rispondere (le risposte non sono affatto chiare né nella mente dei Cittadini, né in quella dei Politici).

In primo luogo: **Quali sono i Principi fondamentali della Democrazia?** (oggi, nella Carta di fondazione del PDL si legge, ad esempio, che tra i Principi di quel Partito ve ne sono almeno due in netta contraddizione tra loro: Libertà e Uguaglianza!).

E quindi le domande fondamentali per il funzionamento della Democrazia: **quali sono le regole specifiche di funzionamento (o i Principi attuativi) della Democrazia?** - e, ad esempio: • **Quali sono le caratteristiche di una reale Rappresentanza (parlamentare)?** Quale è il **vero significato di "contratto sociale"**? Perché oggi viene citato in modo scorretto? Come può essere concepito (ed attuato) in modo realmente democratico? (ad esempio un contratto legale per legare il Parlamentare al Cittadino. • **Quali ruoli può, o deve, avere la Comunità locale ?** • **Come può essere amministrata la giustizia in modo realmente democratico ?** • **Quale è una tipologia di tasse realmente democratica ?** (oggi nessuno è in grado di chiarire il concetto, se non con slogan privi di significato nella attuale fase storica: "nessuna tassa senza rappresentatività" è legato alla contingenza storica nella quale i coloni Americani non erano rappresentati nel Parlamento inglese; ed oggi non significa nulla - nemmeno "le tasse sono un furto" ha senso, poiché se sono i Cittadini a decidere di tassarsi per uno scopo specifico, ciò è perfettamente legittimo [vedi documento "riflessione su una dimensione democratica delle tasse").

Vi sono poi altri interrogativi ai quali è necessario rispondere, poiché l'assenza di chiarezza rispetto ad essi produce oggi equivoci devastanti.

Ad esempio: **in che cosa il Liberalismo di Sinistra differisce dal Liberalismo originario ?** - secondo quali principi la Destra persegue, in sostanza, una politica di stato assistenziale e centralista? **Quali sono le reali qualità del Libero Mercato?** Che **cosa è l'Economia reale?** (E in che cosa si differenzia dall'"Economia" attuale?

[molti degli argomenti qui introdotti sono sviluppati su altri documenti - bottazziluca@yahoo.it]

**un accenno alle nuove
Tecnologie di comunicazione interattiva (e ad OGP)**

Una parte importante dell'opera della Fondazione risiede nella sua possibilità di fruire (e di offrire) una **infrastruttura di Comunicazione interattiva particolarmente innovativa** (per la comunicazione interna, e per veicolare all'esterno l'informazione prodotta) [tale struttura è descritta nel Progetto Open Government Platform].

Lo scopo della Fondazione è di produrre cultura generale e analisi specifiche, con l'idea che la conoscenza delle cose rende le persone consapevoli di ciò che sta accadendo, e di come sia possibile (o necessario) intervenire per risolvere i problemi.

Ciò può essere fatto dalla Fondazione poiché **essa si dota di Tecnologie di Comunicazione interattiva delle quale le altre Fondazioni attualmente non dispongono.**

Le Infrastrutture tecnologiche di cui si serve la Fondazione sono dotate delle seguenti macro-funzionalità:

Organizzazione del lavoro: **permette alla Fondazione di organizzarsi in modo particolarmente efficiente per produrre tale Cultura ed Analisi** - vi è una struttura virtuale che permette di gestire i Lavori in "Gruppi virtuali", nei quali i partecipanti possono operare ognuno in una sede differente (ad esempio da casa, con un semplice collegamento Internet e una WebCam).

Veicolazione dei contenuti prodotti: l'infrastruttura permette anche, appunto, **di diffondere in modo molto efficace i contenuti prodotti**, in modo da poter **creare una "Cultura diffusa" che funzioni da antidoto alla attuale opera di "Egemonia culturale"** sostenuta dalle Ideologie socialdemocratiche, che lasciano il Cittadino nella più completa inconsapevolezza dei Principi di funzionamento della Democrazia, e quindi di nella condizione di mancanza di una reale comprensione di come stanno le cose oggi (condizione che indebolisce la Politica, e lascia spazio ad una gestione fuori dalla regole da parte delle Ideologie e delle Istituzioni finanziarie Internazionali).

La diffusione dell'informazione si basa fundamentalmente su due strumenti:

- o **un corpus di sapere** di Cultura generale democratica/liberale (con allegate le analisi di aspetti specifici di Politica e Società) organizzato una sorta di Wiki-Enciclopedia di facile consultazione ai quali i Cittadini possono accedere per ricostituire una cultura democratica personale (e al quale possono accedere Media, Partiti, Imprese, ecc ...). [vedi Progetto "Web Journal e Wiki-Enciclopedia" - bottazziluca@yahoo.it]
- o **canali "Multimediali interattivi"** che vanno dalla Web TV interattiva, che si pone in concorrenza, con un notevole vantaggio competitivo, con gli attuali Media broadcast (rispetto ai quali è in grado di veicolare contenuti meglio organizzati, e più "sostanziale"), e altre declinazioni della Piattaforma come "Convegni virtuali", Scuola online [vedi Progetto "Web TV e sue declinazioni"]

Con un supporto di questo tipo gran parte di problemi attuali non sussisterebbero: un esempio, come si è detto, si andrebbe alle elezioni dopo le dimissioni di un Governo, poiché la stragrande maggioranza dei Cittadini non solo avrebbe compreso quali regole fondamentali si infrangono in caso contrario, ma anche perchè i Cittadini disporrebbero degli strumenti necessari per organizzare le loro idee e quindi esprimere, in modo significativo, la loro volontà (oggi è possibile rendere legalmente valida una comunicazione su Internet).

la Fondazione e Open Government Platform

E' necessario qui chiarire un punto: quale è il rapporto tra la Fondazione e Open Government Platform?

La Fondazione di serve di OGP come supporto, ed OGP è supportato dalla Fondazione.

Vi sono due differenze sostanziali tra le due Entità. Sebbene esse condividano la qualità di essere a-politiche (nel senso tradizionale del termine *politico*), ed entrambe siano al servizio della Politica.

Ma OGP è una iniziativa "neutra": cioè OGP **è solo una infrastruttura**: i contenuti li producono coloro i quali si servono della infrastruttura: i Cittadini (OGP **è indirizzato in primo luogo ai Cittadini**), poi Istituzioni, Partiti, Imprese, ecc ...

La Fondazione, pur essendo a-politica, produce invece dei contenuti (diciamo meta-politici): analisi della situazione contingente, ma anche individuazione di possibili programmi politici (che però essa non si occupa di attuare, ma solamente suggerisce). **Tali contenuti, pur essendo indirizzati ai Cittadini, in una prima fase saranno fruiti maggiormente da forze Politiche, Governi, Mercato, Media, ecc ... (ciò influenzerà quindi il taglio di tali contenuti).**

Cosa è Open Government Platform.

E' un Progetto meta-politico: non segue ideologie, non indica programmi politici specifici: ma

**Open Government Platform
propone una metodologia ed un a infrastruttura "neutra"
rispetto a Partiti e Ideologie.**

Ciò si basa, come si è detto, sull'idea che **"una via dal basso alle riforme" sia l'unica via alle riforme possibile in una Democrazia.**

A questo fine si offre ai Cittadini una piattaforma "neutra", che permette ai Cittadini (e ad associazioni di persone che rappresentano "parti sociali") di **operare dall'immediato una forma di Government dal basso che opera "in parallelo" rispetto alle istituzioni** (una sorta di "Governo ombra" locale organizzato direttamente dai Cittadini).

Il supporto:

- o una piattaforma tecnologica di Comunicazione User Generated Content che permetta ai Cittadini (e a Movimenti) di **produrre e diffondere "informazione dal basso"**, e di **Government dal basso** che permette ai Cittadini di intervenire direttamente nel Governo del Territorio,
- o **nuove metodologie di attivita' politica** (che sfruttino al massimo le opportunità offerte dalla legislazione attuale).

Cosa si ottiene (tra le altre cose):

- o un ridimensionamento dei Costi della Democrazia: vi sono strumenti di "Revisione dei conti" della P.A. - analisi dal basso (Cittadini ed esperti), circostanziata e dibattuta.
- o un miglioramento della qualità delle infrastrutture: strumenti di sviluppo di idee, e di progettazione: per una riduzione dei costi e un miglioramento della qualità dei Servizi.
- o esercizio di nuove forme di attività politica di "rappresentanza reale": gli strumenti permettono di presentare Candidati di nuovo tipo, che sono vincolati ai "sostenitori": si impegnano ad avere un continuo dialogo con gli eletti (attraverso gli Strumenti della Piattaforma). [vedi Progetto "Rappresentanza 2.0, o Rappresentanza diretta"]
- o riattribuzione della responsabilità dell'operato della P.A. e delle singole cariche Istituzionali (con, tra le altre cose, l'uso di strumenti di verifica del loro operato, o la creazione di Wiki/Dossier su Istituzioni e persone).

BREVE INTRODUZIONE AL PROGETTO DELLA FONDAZIONE

Quale può essere il ruolo di una nuova tipologia di Fondazione nel contesto politico attuale.

la forma della Politica attuale, sopra-partitica

Per tratteggiare in linee generali la **Fondazione** è necessario prendere atto della caratteristica di base della attuale **Politica**.

Oggi più dei Partiti contano i para-partiti (**Club/Fondazioni** e alleanze più o meno sotterranee). Sono queste le forze "che contano" oggi in **Politica**.

Tali forze si sono sostituite, di fatto ai Parlamenti: sono esse che determinano oggi le Politiche di una nazione.

Il caso dell'"occupazione" dell'Italia da parte della UE è solo il caso più evidente.

Si noti che questo caso, pur rappresentando da un lato un momento di grave preoccupazione per le persone di Cultura democratica, tale evento rappresenta una importante occasione per l'Italia di rilanciare la Democrazia: si tratta infatti di un caso nel quale le citate forme di Politica "extra-parlamentare" sono state portate ad un grado talmente elevato di elusione dei Principi democratici, che la loro azione può rappresentare un boomerang per esse (ora, ad esempio, per i Cittadini italiani è più facile individuare gli errori commessi nella gestione del sistema politico).

**QUESTA FORMA DI POLITICA DI GESTIONE
DELLE DEMOCRAZIA NAZIONALI
DA PARTE DI CLUB FINANZIARI
È PROPRIO CIÒ A CUI LA FONDAZIONE DI PONE COME ANTIDOTO.**

L'attuale forma di **Politica sopra-partitica** si basa sull'Idea (Ideologia) che i **Cittadini** siano inguaribilmente incapaci di gestire la propria vita. E che quindi **solo persone "qualificate" (di livello mentale superiore) possano gestire la politica delle Nazioni.**

E' l'Idea dell'Illuminismo dei Rivoluzionari francesi, poi incarnata da Napoleone e quindi da "Politici moderni" come Cavour (di un'Europa riunita sotto il Governo di "persone illuminate"). Ed è l'Idea su cui si basano le "Scienze politiche" attuali legate al Pensiero marxista.

Si osserva che il Pensiero marxista è stato oggi adottato anche dal "Mercato globale" (Aziende multinazionali ed Istituzioni finanziarie internazionali), che ne ha riconosciuto alcune caratteristiche strategiche peculiari:

- **"internazionalismo"**: la sua finalizzazione ad **eliminare le Sovranità nazionale per creare un "Governo globale"**. Creando queste forme di potere trans-nazionale pian piano le Istituzioni finanziarie globali si stanno impossessando del governo delle Nazioni (come è accaduto nel novembre 2011 in Italia). I propositi di tali "Club" sono stati esplicitati più volte dai loro aderenti di spicco: Gerald Ford, presidente USA: "Dobbiamo unirci per costruire un nuovo ordine mondiale [...] Al meschino concetto di "sovranià nazionale" non dev'essere permesso di distoglierci da quest'obiettivo»" David Rockefeller, il fondatore del primo di questi Club, si è detto orgoglioso di essere considerato un "internazionalista" (termine che è usato come sinonimo di Comunista); ed ha anche detto, parlando del Comunismo nelle sue forme più violente: "Qualunque ne sia stato il prezzo, la Rivoluzione Cinese ha indubbiamente ottenuto dei risultati, non solo nel realizzare una amministrazione dello Stato più efficiente e rapida, ma anche nel promuovere una società ad alta moralità". Questo pensiero è sintetizzato da Monti (che poi, per conto dell'Europa, si insedierà "di forza" la Governo dell'Italia) all'inizio del 2011: «Nei momenti di crisi più acuta, i progressi più sensibili. Rientro dell'emergenza della crisi, affievolimento della volontà di cooperare. E qui naturalmente io ho una distorsione che riguarda l'Europa ed è una distorsione positiva che riguarda l'Europa. Anche l'Europa, non dobbiamo sorprenderci che l'Europa abbia bisogno di crisi, di gravi crisi per fare passi avanti. i passi avanti dell'Europa sono per definizione cessioni di parti delle sovranità nazionali a un livello comunitario. E' chiaro che il potere politico ma anche il senso di appartenenza dei cittadini a una collettività nazionale possono esser pronti a queste cessioni solo quando il costo politico e psicologico del non farle diventa superiore al costo del farle perché c'è una crisi in atto visibile e conclamata. [http://www.nocensura.com/2011/11/monti-febbraio-parlava-di-crisi-e.html]»
- **fautore del "Capitalismo di Stato"**, ovvero di un Capitalismo che riceve il massimo supporto da parte dello Stato: riceve finanziamenti (una forma è la "Cassa integrazione"), detta linee d'azione che producono Leggi che, ad esempio, costringono i Cittadini a "consumare" (gran parte delle spese del Cittadino sono oggi "obbligatorie": dalle assicurazioni, alle auto e ai prodotti per le abitazioni, che devono essere riacquistati per rientrare nelle norme; con l'Ingegneria sociale tipica dell'Urss, l'UE oggi decide quali prodotti devono essere distribuiti in una nazione),
- **capacità di gestire il potere a livelli sotterranei** [vedi "La manipolazione delle masse"].

Oggi

nella politica di ogni Nazione finiscono quindi per prevalere le ragioni dell'"Economia globale" sulle ragioni dei Cittadini

(di quella parte del mercato che è definita come "Capitalismo finanziario"). Il caso dell'Italia è uno dei tanti: nel Novembre 2011 è stata *occupata*, per fare un parallelo storico, dall'"Impero finanziario" (nella determinazione più visibile, l'"Impero UE"), ed ha perduto, esattamente dopo 150 anni, la sua Sovranità.

Più nello specifico, questa gestione delle politiche nazionali al di fuori delle regole, viene gestita da Club (Fondazioni) come la Trilateral Commission (all'atto dell'insediamento al "Governo tecnico" Monti ne è presidente del ramo europeo). E da Club come quello di Aspen o quello Cernobbio. E ovviamente da Istituzioni finanziarie come la Goldman Sachs.

UN ABBOZZO DELLA FORMA DELLA FONDAZIONE

Una necessaria avvertenza: definire una Fondazione come quella qui, in linee estremamente generali, delineata è una impresa non solo impossibile, ma addirittura "pericolosa", poiché è più facile che nel descriverla si pervenga alla creazione di malintesi piuttosto che a chiarimenti (sarebbero necessari alcuni incontri, anche perchè gli argomenti sono piuttosto "delicati", e per come sono qui esposti - ci si rivolge ad un pubblico "universale" - possono apparire come decisamente ingenui).

Il presente documento è finalizzato quindi ad una lettura "leggera" (serve più che altro per destare la curiosità del Lettore, ma anche a suscitare nel Lettore molti interrogativi ai quali verrà risposto in step di comunicazione successivi).

In termini generali, nella descrizione "semplice", **la Fondazione si basa su un modello molto vicino a quello delle Fondazioni/Club attuali: ma essa si pone proprio in "opposizione" a queste ultime:** e si basa su qualità totalmente differenti da tali Fondazioni/Club (opera ad un livello qualitativamente differente, pur arrivando a confrontarsi con esse sui risultati).

Si tratta proprio, come si è detto, di

**UN "CLUB" DI PERSONE ED ENTI CHE VOGLIONO PROPORRE
UNA NUOVA FORMA DI POLITICA
(porre le basi perchè possa essere attuata nell'immediato).**

Si tratta proprio, cioè, della volontà di iniziare una nuova fase della Democrazia, basata su

**una NUOVA POLITICA: che abbia la forza
(in questo caso di qualità assolutamente legittima,
in senso Democratico – qui risiede
il vero vantaggio strategico del Progetto)
di opporsi alle attuale forme di Politica**

(quest'ultima è invece gestita in modalità completamente slegate dalla realtà, che precipitano le Democrazie europee in una crisi sempre più profonda).

[non sono qui definiti possibili Programmi politici: tale aspetto è sviluppato nel documento "Note per un Programma politico liberale"]

:: analogie e differenze con enti attuali

Questo nuova tipologia di Club/Fondazione va a coprire molte attività di Fondazioni e Istituzioni attuali. ma con principi completamente diversi (se non "opposti").

(si ricorda che si tratta, ovviamente, di una analisi superficiale, incompleta; poiché per una analisi più "seria" necessita un contesto "serio").

La Fondazione delineata nel Progetto è infatti **finalizzata proprio a contrastare l'azione di queste Fondazioni finanziarie globali: a sviluppare cioè una forza di opposizione che permetta di ristabilire le Democrazia Nazionali** (ovvero le Democrazie dei Cittadini).

Da un punto di vista generale la Fondazione è, ovviamente, concepita in modo radicalmente differente dalle attuali Fondazioni globali: quando queste ultime **utilizzano esclusivamente strategie sotterranee** (le riunioni del Gruppo Bieldberg sono segrete, e si legge, sul sito di Apsen Institute, "Il "metodo Aspen" privilegia il confronto ed il dibattito 'a porte chiuse'") **e la "forza brutta"** (anche se trasferita dal livello della violenza fisica, praticato dal Marxismo, al

livello dell' "Economia finanziaria": il rappresentante UE ha minacciato esplicitamente, all'atto delle dimissioni del Governo Berlusconi del 2011, Alfano dicendogli che se il PDL avesse voluto ricorrere alle legittime Elezioni, le grandi Banche mondiali avrebbero, in una mattinata, "distrutto" l'Economia italiana). **Nelle nuove modalità si oppone a tali qualità strategiche la legittimità di una forza generata dal Sistema democratico: il consenso consapevole dei Cittadini** (e delle "forze sociali", organizzate, come vedremo, in una nuova modalità che si oppone a quella attuale); un consenso che fornisca alle Politiche realmente democratiche una forza superiore a quello delle campagne mediatiche ideologiche, e alle "adunate oceaniche" di piazza delle Ideologie.

Lo scopo della Fondazione è cioè quello di **supportare la costituzione di nuove forze politiche contro le quali "i cannoni" delle Istituzioni internazionali possono fare poco.**

Inoltre la Fondazione, pur essendo **anch'essa di supporto alla politica, essa non agisce per gestire direttamente la vita politica** (ciò può essere fatto, ad esempio, da Partiti o Movimenti che si servano del suo supporto): la Fondazione semplicemente, **per quanto riguarda il settore della Politica, analizza l'attività governativa** (come una Commissione di controllo indipendente; o forse, se vogliamo, come una Agenzia di rating dell'attività Politica), e **propone eventualmente, Programmi di governo alternativi** (

**essa si comporta, in un certo senso,
COME UN GOVERNO OMBRA
che propone Programmi alternativi**

- questo lavoro può essere utilizzato dai Politici mentre sono all'opposizione, sia per chiarire ai Cittadini gli errori commessi dai Governi; sia per avere un programma già confezionato al momento di insediarsi al Governo - questa possibilità è determinante, ad esempio, nel momento di una caduta improvvisa di un governo).

Ma la Fondazione si pone, come altri Istituti (di ricerca e Statistiche), anche **lo scopo di monitorare la Qualità della vita del Paese (il Benessere dei Cittadini e il funzionamento dell'Economia reale**, ossia del Mondo delle Imprese, dei Professionisti, ecc ..).

Ma in questo caso lo in modo radicalmente differente, in alternativa, rispetto agli attuali monitoraggi e studi, i quali sono tutti orientati ad analisi in chiave socialdemocratica (vedi Censis ed Eurispes), ossia sul funzionamento del Welfare-assistenziale. Questo tipo di attività della Fondazione si pone l'obiettivo di divenire **una sorta di rating ufficiale della qualità "sociali" della Nazione.**

Si noti che in questo caso, avendo la Fondazione un indirizzo Liberale (e quindi Federale), essa si occupa anche di definire in modo chiaro e circostanziato le Qualità della vita **in ogni specifica area locale, in modo che si possano individuare con chiarezza le aree (e le politiche) virtuose, e ad aree governate da politiche di scarso valore.**

La Fondazione è anche **un Istituto che si occupa di fare Informazione** (contenuti organizzati in formato Wiki-Enciclopedico ed una Web TV di nuova generazione) e **Formazione** (una Scuola di Pensiero democratico strutturata come una sorta di Università online). Ma qui i contenuti veicolati (attraverso l'infrastruttura di Comunicazione interattiva) sono contenuti "neutri" rispetto alle attività dei Partiti e alle ideologie politiche: i contenuti sono ispirati alla Democrazia liberale, e non finalizzati a giustificare l'attività di singolo Partiti.

La Fondazione opera, similmente a quelle attuali, in un certo senso, come **"Consulente"** (ed in un certo senso, con attività di lobbying di nuova forma). Ma in questo caso non si tratta di una consulenza in senso tradizionale: **vengono analizzati le questioni non per Clienti specifici, ma per**

settori del "Mondo reale", in stretta collaborazione con delegazioni che li rappresentano (ad esempio con rappresentanze di Imprese, Professionisti, Negozianti, ecc ...). In questo caso invece di cercare di "indurre" nel Governo nuove politiche per supportare tali settori nella modalità "assistenziale" (come viene fatto tutt'ora), si svolge un lavoro più profondo di analisi (appunto, in modo integrato con rappresentati significativi, "auto-eletti", di tali parti) finalizzato ad individuare possibili soluzioni "reali" (**invece di pianificare dall'alto le attività di tali settori, si tratta, in questo caso, di definire quale siano le regole e le infrastrutture che favoriscono lo sviluppo spontaneo di un Mercato a disposizione della Domanda** – si tratta, sostanzialmente, del favorire lo sviluppo di una "**Sussidiarietà imprenditoriale**").

Queste rappresentanze costituiscono una alternativa molto importante alle "Parti sociali attuali" (Confindustria, Sindacati). **Uno degli scopi collaterali della Fondazione è proprio quello di incubare nuove forme di "forze sociali"**, (in questo caso con un ruolo realmente democratico).

:: lo Start Up "leggero"

Una delle qualità strategiche fondamentali del Progetto, è di delineare una Fondazione caratterizzata da uno **Start Up "leggero": può essere tirata su nell'immediato, dal nulla senza un grosso impegno di lavoro, e senza reali investimenti** ..

E' concepita in modo da partire come un Club/**Think thank di dimensione quasi amatoriale** con costi praticamente nulli. E con una notevole dinamicità in quanto ad adesioni di persone ed Enti. Si tenga conto che le infrastrutture concepite per il funzionamento della **Fondazione** sono di tipo assolutamente nuovo - questo è un altro plus: con tali infrastrutture permettono di gestire "Gruppi di lavoro virtuali" nei quali gli aderenti possono sviluppare, da sedi differenti, il loro lavoro, con strumenti come applicazioni di Groupworking (che permettono, tra le altre cose, di sviluppare in gruppo documenti), Tele-conferenza e Forum Web chiusi).

Quindi la Fondazione può anche partire "dal piccolo", come iniziativa spontanea da parte di poche persone (e/o Enti) che credono in un Progetto di questo tipo. E poi può definire se stessa in modo ottimale durante la prima fase di vita.

cosa fa, in essenza, la Fondazione

In generale quindi (nel prossimo capitolo si illustrano i punti specifici) si tratta di

- una Fondazione che opera come Centro studi per una nuova politica la quale**
- **produce un corpus organizzato di Cultura politica democratico/liberale e**
- **indica possibili vie si sviluppo di Programmi politici di governo (come Istituto privato di Statistiche e Rating).**

Ciò allo **scopo di definire Nuove forme di politica che permettano di ripristinare la vera Democrazia** - sostanzialmente si mira a sostituire, negli Studi sulla Democrazia e nei Programmi politici, i Principi della Socialdemocrazia/Welfare e del government "Economico" sovranazionale, con i principi fondanti della Democrazia originaria, Liberale e Federale.

Ovvero si mira a supportare una riforma del sistema democratico che superi il fallimentare regime assistenziale del Welfare, e della "pianificazione" del mercato da parte degli organi della Finanza internazionale). Che, cioè, che permetta a ripristinare una Democrazia nella quale gli stati Nazionali possano nuovamente per se stessi, si sviluppare maggior Qualità della vita, e una migliore "Economica reale".

In altre parole, sebbene ciò possa sembrare paradossale (ma nel Progetto si chiarisce che così non è) si parte dall'idea che **per riformare la Democrazia l'unico modo sia avere già all'inizio del processo di riforma una condizione di maggior democrazia**. Ovvero che l'unico modo per recuperare la Democrazia (un Regime "dal basso") sia operare una rifondazione realmente democratica: una ri-progettazione dal basso (che coinvolga cioè, direttamente, i Cittadini in quanto persone, e in quanto attori dei vari aspetti della vita sociale: Imprese, Professioni, ecc ...).

In termini più immediati, la **Fondazione si pone l'obiettivo di individuare una New Politics che si ponga come antidoto alla Politica attuale gestita da Club/Fondazioni Ideologiche e Finanziarie** (lo stesso vale per la gestione della Cultura politica da Parte di Università e Istituti di Ricerca).

A tale scopo la fondazione raccoglie la collaborazione (o contributi spot) di persone ed Enti (Fondazioni già esistenti, rappresentanze di "Parti sociali" che si costituiscono ad hoc). Una collaborazione dinamica, grazie alla struttura a rete di cui essa si dota (una rete basata su una Infrastruttura di Tecnologie Comunicazione interattiva particolarmente innovativa).

Più nello specifico la Fondazione si occupa di mettere a disposizione dei Cittadini, del Mercato, delle Istituzioni, di Partiti e Politici, dei Cittadini, dei Media:

- **una Cultura democratica** che permetta alle persone (nella loro vita privata e nelle loro attività) di recuperare la consapevolezza del loro ruolo – ed in questo modo ripristinare la forza di base di azioni di governo in Democrazia (forza oggi inibita dall'offuscamento della Cultura democratica da parte della Egemonia culturale ideologica): la partecipazione dei Cittadini al government.
- **monitoraggio delle attività politiche, delle spese della P.A. e della Qualità della vita**
- E di **individuare nuove modalità del fare politica**.
- Si pone anche come **fornitore di infrastrutture di comunicazione interattiva** (Government dal basso, gestione Enti, Open Communication, ...) per Cittadini (che possono associarsi in gruppi) ed Enti.

LE BRANCHE (LE ATTIVITA' SPECIFICHE)

Le attività della Fondazione:

- **ORGANIZZA E COORDINA (CON STRUTTURE VIRTUALI) FORUM PERMANENTI DI PERSONE ED ENTI CHE PRODUCONO PRODUCE CULTURA DEMOCRATICA "DI BASE"** - produce studi delle strategie politiche del momento e analisi delle Qualità della vita e dell'Economica reale • Con una infrastruttura innovativa di strumenti Web, fa **Informazione** (Open Information) e **Formazione** (gestisce una Scuola di Pensiero democratico/Liberale: una sorta di Università Online).
- **PROMUOVE SPECIFICI STUDI "SOCIALI"** - in "opposizione" al trend attuale di Studi a matrice Socialdemocratica (Welfare) propone una chiave Democratico/Liberale, di Sussidiarietà.
- **INTRAPRENDE (E COORDINA) RELAZIONI TRA FORZE LIBERALI INTERNAZIONALI** - relazioni che possono servire anche, sul piano politico, a Governi che si vogliono difendere da attacchi di Istituzioni nazionali.
- **FORNISCE INDIRIZZI E PROGRAMMI POLITICI**

Le branche in cui è suddivisa:

Tra parentesi i riferimenti a Enti attuali ai quali [si pone come alternativa \[liberista\]](#)

- **OSSERVATORIO SOCIALE** [tipo Censis, Eurispes, ecc ...] - monitoraggio dei due aspetti **Spese** (spese delle PA: che permette ai Cittadini di rendersi conto di quanto siano migliorabili le cose) e **Qualità specifiche della vita** (con nuovi Indicatori, individuati anche "dal basso")
- **"CONSULENZA" POLITICA** [Bilderberg, Aspen Institute, The European House Ambrosetti, ecc ..] - analisi contingenza, monitoraggio attività di governo, e proposte di Programmi politici alternativi (come un "Governo ombra"). La **Fondazione** si sostituisce anche alle forme di Lobbying attuali: crea un tavolo di lavoro permanente con *Parti* (è incubatrice di queste Parti: Imprese, Professionisti, ...) per definire nuove modalità di interazione di tali Parti con le strutture pubbliche (burocrazia, infrastrutture, ecc ...).
- **FORUM PERMANENTE PER IL RIPRISTINO, E LA DIFFUSIONE, DELLA CULTURA DEMOCRATICA/LIBERALE** [in opposizione alle strategie di Egeonia culturale] - sostanzialmente: recuperare la Cultura storica, che fornisce al chiave per comprendere il presente - recuperare la cultura dei Principi della Democrazia reale (Liberale)
- **ISTITUTO DI FORMAZIONE** [attuali Università] - si pone anche come Università online.
- **Fornitore di infrastrutture di Comunicazione interattiva**

iniziativariformadalbasso.blogspot.it
- iniziativadalbasso@gmail.com -